

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Se de voi, donna gente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

---

# CANZONIERE V

- letto 567 volte

## Edizione diplomatica

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_0124\\_fa\\_0042v\\_m%20%285%29.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0124_fa_0042v_m%20%285%29.jpg)

Guitone darezo

S ediuoi don(n)a gente. mapreso amore no(n)ne gia merauilglia. mami  
racolo somilglia. coma ciaschuno no(n)nai lanima presa. chedicosia pia  
gente. sauemo inuerita chenato amore. ordauoi chedelfiore. desto  
mondo siete apresa. come po lomo fare difesa. chelanatura intesa. fue diforma  
re uoi come lobono pintore. poli creto fue delasua pintura. che chuore nompo  
pemsare. nelingua diuisare. che cosa inuoi potesse essere piu bella. aideo comsi  
nouella. pote almondo adimorare figura. chede soura natura. checio chelo  
m(m)o conoscie diuoi euede. similglia p(er) mia fede. mirabile cosa abono conscido  
re.

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_0124\\_fa\\_0042v\\_m%20%286%29.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0124_fa_0042v_m%20%286%29.jpg)

Q Uale dunque dessere deo. poi tale donna intende ilmio preghero. eme  
ritalo uolontro. aciento dopi sempre elmeo seruire. ciertto miracolo che  
eo. nonmortto sono digioia edidolore. poi come p(er) dolore. pollomo p(er) gioia mo  
rtte soferire. Ma che lomeo guerire. estato coschernire. uerzo metendo tuta  
mia possanza. che quando troppo sento labondanza. mantene ma corgo. eco(n)  
dolore socorgo. quale micredo chemaioe misia. cheditroppa grassia. guer  
scie om(m)o p(er)se stesso comsumare. ecose molto amare. gueriscono zo chedolzi  
aucidereno. ditroppo bene efreno. male edimale troppo ebenenanza.

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_0124\\_fa\\_0042v\\_m%20%287%29.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0124_fa_0042v_m%20%287%29.jpg)

**T**anto tosto donna mia. comeo uiuidi fui damore sorpreso. negiamai lomeo  
uiso altra cosa che uoi non diuisoe. esime buono cheo sia. fedeleuoi chenme non  
trouo cosa. inuercio contrariosa. chelalma elosauere diletta cioe. P(er) chetuto mido  
e. uoi uia piu chemi soe. mio nomsono gia cheffare uostro piacere. cheuolontere  
isfarebi me imp(er)sona. p(er) fare cosa dimene. chepiu uistesse bene. chegia no(n)mosa  
unque altro essere auolgla. chubidire uostra uolgla. esio diuoi disio cosa alchuna.  
credo cheuisia buona. eche ualore uirende edallegranza. ditale disianza. nompia  
cca dio chio mai possa mouere.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\_3793\_0125\_fa\_0043r\_m%20%285%29\_0.jpg

**P(er)** Tuto cio nomseruo. neporia seruire lonore nelbene. che p(er)uoi fatto mene.  
chetropo esengno damoroso amore. fare losengnore delseruo. suo pare edebe.  
ne cosa chenonmai. potomo meri tare assai. dunqua como dimeritare auere  
onore. Chesi come latore. pone chemista dicore. euolere di conconcordia edisuolere.  
fate uoi me checio uolete chea. mabuono comfortto mene. checompui alto tene. sen  
gnore suo seruo piu lipuo ualere. enompuo luomo capere. solo p(er)seruire ala masgione  
dideo. sicome sento eueo. mabuona fede egran uolgla epiu fare. laiuta efa pogiare.  
cheuolgla esetalde fatto ualere.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\_3793\_0125\_fa\_0043r\_m%20%285%29\_0.jpg

**I**o nomposso apagare. adire don(n)a diuoi lanimio meo. chese maiuti deo. quantio piu dico  
piu otalento dire. no(n)ne po dimostrare. lalingua mia come uostro locore. p(er) poco non  
uene fore. adirui losuo corale dire. Acio cheseruire potesse edauenire. inquale loco  
piu fosse melgliore. uoria chelamista nostra difatto. ormai don(n)a susasse. ese p(er)me susasse.  
dire troppo tarda euercio dimorate. che difare amistate. ciertto lotardare mipare ma  
tto. ecomperato acatto. nomsa sibono come quello che indono priso. esi come me uiso.  
indusgio agrande bene tolle sauore.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\_3793\_0125\_fa\_0043r\_m%20%286%29\_0.jpg

**K**urado dasterleto la canzone mia uidono epresento. cheuostro presgio uento. uoi fedele  
om(m)o diquanto ualglio. eseno(n) mistraualglio. diuostora oranza dire queste casgione. che  
bene insua rasgione. noncrederia giamai potere finire. nonde lomo inconinzare.  
la cosa onde nonsia buono finitore.

- letto 540 volte

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-65>